Al Presidente e al Consiglio Direttivo

di Anffas Mestre Onlus

RICHIESTA DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIO

ii/ia sottoscritto/a		, c.f	nat
a	il	e residente a	
Via		, n° Telefono fisso	
Telefono cellulare		, email	
pec		Professione	
		CHIEDE	
di collaborare con co	odesta Associazio	ne nella qualità di volontario non occasion	
- di essere persona con	disabilità / familiare	di persona /altro	(indicare quale tipologia);
- di condividere le finali	tà e scopi dell'Assoc	iazione a livello locale, Regionale e Nazionale;	
riferimento alle attività	di volontariato (leg	del Codice del Terzo Settore e dello statuto gere gli allegati " <i>Carta dei Valori Del volontario</i> " ai volontari…" e lo Statuto presente sul sul sito d	e "Regolamento attività di
	.), ma anche specific	, regole e procedure Associative sia a livello g che indicazioni, di volta in volta impartite dai res pletare.	
Ai fini di quanto sopra d	dichiara altresì di ess	ere consapevole che:	
		ersi quella per attività "prestata in modo person ivamente per fini di solidarietà";	ale, spontaneo e gratuito,
b) l'attività del volontar	io non può essere re	etribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiari	o;
· ·	ti preventivamente	te dall'Associazione solo le spese effettivamen stabiliti dall'associazione stessa ove previam forfettario;	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
d) il volontario deve ess	sere iscritto in appos	ito registro a cura dell'Associazione;	
e) allo stesso deve ess delibera del Consiglio D		essera associativa che ne specifichi la qualifica e	e il numero di iscrizione e
		e coperte da apposita polizza assicurativa RC 4 ativa CATTOLICA ASSICURAZIONI agenzia di Piove	
		a privacy allegata alla presente, utile anche al co /679 che si autorizza espressamente con la sot	
Distinti saluti			
Luogo	, Data	firma	
	DEL CONSIGLIO D	DIRETTIVO DEL TESS	ERA N.°
NOTE:			

INFORMATIVA E ACCESSO AI DATI PERSONALI

Gentile Signore/a,

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs, 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato semplicemente con "Codice") e Reg. (UE) 2016/679 " relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito indicato semplicemente GDPR) vengono fornite le informazioni relative all'utilizzo da parte della scrivente associazione dei dati personali acquisiti in relazione ai rapporti in essere con Voi/Lei o a quelli che potranno essere intrattenuti in futuro.

Fonte e finalità del trattamento dei dati personali

I dati in nostro possesso sono stati raccolti direttamente presso di Voi/Lei ed acquisiti solamente per la gestione dell'Attività istituzionale dell'Associazione, con particolare riferimento all'attività di volontariato.

La finalità del trattamento riguarda l'organizzazione e svolgimento di attività di volontariato e l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria, nonché dalle disposizioni impartite dalle Autorità a ciò legittimate dalla legge. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Vostra/Sua riservatezza e dei Vostri/Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del "Codice e GDPR" predetti, il trattamento che intendiamo effettuare riguarderà i Vostri/suoi dati personali: nome, cognome, indirizzo, telefono, Codice fiscale, e-mail, immagini.

Modalità del trattamento

Diretto: in relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene sia in forma **manuale**, utilizzando supporti cartacei, sia in forma **elettronica**, utilizzando supporti informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle citate normative. I dati verranno conservati in modo sicuro.

Indiretto: tramite Social.

Natura della raccolta: il conferimento dei dati è FACOLTATIVO. Tuttavia il mancato consenso al conferimento dei dati potrà determinate l'impossibilità di costituire il rapporto associativo e di consentire lo svolgimento dell'attività presso il nostro ente. È obbligatoria la comunicazione dei dati relativi al tesserato alla Compagnia Assicuratrice tramite gli Organi dell'Associazione; tale adempimento costituisce premessa indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali. Anche in tal caso il rifiuto di consentire la comunicazione dei dati comporta la mancata esecuzione o prosecuzione del rapporto.

Comunicazione e diffusione

I dati identificativi potranno essere diffusi per lo svolgimento delle attività istituzionali tramite comunicati affissi presso le sedi dell'Associazione e delle Organizzazioni a cui l'Associazione aderisce, ovvero tramite il sito Web dell'Associazione e delle Organizzazioni a cui l'Associazione aderisce, Enti o Società che svolgono attività quali imprese assicuratrici convenzionate con l'Associazione o attività di carattere sanitario a favore dell'Associazione o connesse alle citate imprese assicuratrici, Soggetti che svolgono attività di elaborazione dati per conto dell'Associazione, Enti, Società o Soggetti che svolgono le attività commerciali, promozionali e pubblicitarie citate al paragrafo "Fonte e finalità del trattamento". È prevista la possibilità di utilizzare tramite i canali sopra indicati anche immagini dell'interessato, solo se inerenti all'attività svolta in qualità di Socio dell'Associazione.

Durata del trattamento: i dati verranno trattati per tutta la durata dei rapporti instaurati e anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge nonché per future finalità associative, salvo vs. richiesta di cancellazione.

Diritti dell'interessato. L'interessato potrà rivolgersi al titolare del trattamento per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice e dagli artt. 12, 15, 16, 17, 18, 19, 21 del "GDPR)

Reclamo all'autorità. L'interessato potrà proporre reclamo all'autorità di controllo nel caso ravvisasse il mancato rispetto del trattamento dei dati.

Profilazione. Il trattamento dei vs. dati non rientrano in un sistema di profilazione di cui all'articolo 22 del reg. EU 2016/679.

Il titolare del trattamento: Anffas Mestre Onlus con sede a Mestre (VE) via Cima D'Asta n.8 COD. FISC. 90099600273 P.IVA 04033150279 è titolare dell'intestazione della presente informativa e il responsabile del trattamento è il presidente dell'Associazione.

Opposizione: Al titolare del trattamento, Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti di chiedere l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che vi riguardano o di opporsi al trattamento oltre al diritto di portabilità.

CONSENSO	
	, avendo ricevuto l'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 - con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dat ti.
☐ ESPRIMO IL CONSENSO ☐ NON ACCONSENTO	
Luogo e data Firma dell'interessato o del genitore (se minorenne)	
strumentali attuate da Anffas Mestre Onlus nonché alla pubblicazione di comun	i al proprio figli_ diversi da quelli sensibili in relazione alle finalità statutarie ad esse nicati eventualmente riportanti nome e cognome dell'interessato e di fotografie/filmati i potranno essere trattati comunque esclusivamente per il raggiungimento delle finalità
☐ ESPRIMO IL CONSENSO ☐ NON ACCONSENTO	
Luogo e data Firma dell'interessato o del genitore (se minorenne)	
In particolare, vi chiediamo il vs. consenso per l'utilizzo del vs. nr di cellulare/ma conferma/cancellazione manifestazioni/attività, Newsletter , ecc.).	il per la spedizione di SMS/invio di mail/messaggi Whatsapp per la gestione dell'attività
☐ ESPRIMO IL CONSENSO ☐ NON ACCONSENTO	
Luogo e data Firma dell'interessato o del genitore (se minorenne)	



La Carta dei Valori del Volontariato nasce nel 2001 da una riflessione nazionale a cui hanno partecipato numerosissime organizzazioni, coadiuvate da esperti e studiosi.

La Carta, attraverso un enunciato di 24 punti, descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, ne afferma la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere solidale.

La Carta si compone di tre sezioni: la prima raccoglie i principi fondanti, la seconda è dedicata ai volontari e la terza riserva l'attenzione alle organizzazioni di volontariato.

Principi fondanti

- 1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.
- 2. Ivolontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.
- 3. Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.
- 4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto

- considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.
- 5. Ilvolontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.
- 6. Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatorie di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.
- 7. Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e



progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

8. Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.



Atteggiamenti e ruoli: i volontari

- 10. Ivolontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.
- 11. Ivolontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un patrimonio da promuovere e da valorizzare, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.
- 12. I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.
- 13. I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.
- 14. I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per

la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

- 15. I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.
- 16. Ivolontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.
- 17. I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta.



Atteggiamenti e ruoli: le organizzazioni di volontariato

- 18. Le organizzazioni di volontariato si ispirano ai principi della partecipazione democratica promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.
- 19. Le organizzazioni di volontariato perseguono l'innovazione socio-culturale a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.
- 20. Le organizzazioni di volontariato collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.
- 21. Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.
- 22. Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di coinvolgere e

- formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.
- 23. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a fare propria una cultura della comunicazione intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando dove è possibile la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.
- 24. Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.



ANFFAS MESTRE ONLUS

Codice Fiscale 90099600273 IBAN IT86 W030 6909 6061 0000 0005 809
Personalità Giuridica n.259 Registro PG Regione Veneto
decreto n.127/2020
Iscrizione Albo Comunale del Volontariato n.2151

R 00 del 03/032023

Regolamento

Attività di volontariato e modalità dei rimborsi spese ai volontari previsti dall'art. 17, commi 3 e 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Anffas Mestre Onlus in conformità a quanto previsto dall'art. 17, commi 3 e 4, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi "Codice del Terzo Settore" o "CTS"), al fine di definire forme e modi dell'attività di volontariato e rendere attuabile il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai propri volontari per lo svolgimento dell'attività effettuata, stabilisce con il presente regolamento i criteri e i limiti cui fare riferimento.

Il presente regolamento ha valenza per i volontari che prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito e non occasionale, presso l'Ente o in nome e per conto dello stesso nello svolgimento dei compiti statutari.

Ruolo del volontario

Il volontario è una persona fisica, Associato e non ad Anffas, che, non avendo interessi contrastanti con quelli dell'Ente e condividendone le finalità, intende perseguire gli scopi di Anffas sia a livello Locale che Regionale e Nazionale, partecipando in prima persona alle sue attività e prestando la propria opera in modo spontaneo, gratuito e senza scopo di lucro, anche indiretto.

Pertanto, sono volontari di Anffas tutte le Persone che, previa richiesta e inserimento nell'apposito registro, prestino la propria libera attività nelle forme e nei modi stabiliti dal presente regolamento e più in generale nel rispetto della vigente normativa in materia.

Ai fini del presente regolamento non si considera volontario colui che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni o svolga attività, ancorché volontarie, ma in modalità meramente saltuaria o occasionale.

Responsabile dei volontari

Il Consiglio Direttivo può nominare un responsabile dei volontari. In mancanza la funzione è ricoperta dal responsabile del personale o in mancanza dal Segretario Generale o da altra figura a tale scopo incarica dal Consiglio stesso.

Il responsabile ha il compito di formare ed informare adeguatamente tutti i volontari nonché attivare tutte le iniziative utili a promuovere e salvaguardarne il ruolo fondante che essi rivestono in ambito associativo.

Inoltre, il responsabile ha il compito di vagliare le domande di ammissione dei volontari prima di sottoporle, attraverso la Presidenza, al Consiglio Direttivo. Il CD prende atto dell'istanza e del rispetto di tutte le previste condizioni e formalizza, con apposita delibera, l'autorizzazione all'espletamento di attività di volontariato in favore dell'ente. Lo stesso responsabile predispone, inoltre, un apposito programma di attività e promuove momenti di scambio e quant'altro sia ritenuto utile a valorizzare il ruolo del volontariato. Allo stesso tempo, il responsabile dei volontari

VIA CIMA D'ASTA, 8 – 30174 MESTRE VENEZIA Tel.041 616438 – Fax 041 616438 - www.anffasmestreonlus.org

anffas.mestre@tin.it - anffasmestreonlus@pec.it

Gruppi Appartamento Via Portara, 8 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5314165

Comunità "Ca' De Le Crete" Via Crete, 42 30020 Quarto D'Altino VE Tel. 0422 824636 Fax 0422 823612

Girasole Doposcuola Girasole Giovani Via Cima D'Asta, 8 30174 Mestre VE Tel./fax 041 612322

Centro Diurno Sant'lAberto Magno e Comunità Nuova Cipressina Via Sant'Alberto Magno, 1 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5369389



ANFFAS MESTRE ONLUS

Codice Fiscale 90099600273 IBAN IT86 W030 6909 6061 0000 0005 809
Personalità Giuridica n.259 Registro PG Regione Veneto
decreto n.127/2020
Iscrizione Albo Comunale del Volontariato n.2151

verifica che l'attività di volontariato sia svolta secondo lo spirito dettato dallo Statuto e dal presente regolamento, nel rispetto delle regole e delle prescrizioni impartite ed esprima i valori di condivisione, crescita personale e servizio gratuito al prossimo.

Domanda di ammissione a volontario

L'interessato a svolgere attività di volontario, anche se già associato all'Ente, deve presentare domanda scritta all'Ente stesso.

Le domande devono indicare:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- indirizzo:
- telefono:
- mestiere o professione;
- attitudini specifiche;
- l'autorizzazione al trattamento ed uso dati personali e la liberatoria per le immagini/video.
- l'impegno ad adeguarsi e rispettare le norme sulla privacy, anche nei confronti dei terzi tenendo conto delle particolarità delle attività rivolte in favore di persone con disabilità;
- l'impegno a rispettare ed attenersi agli obblighi e alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in uso presso l'Ente;
- l'impegno a rispettare ed attenersi ad ogni altro regolamento, prescrizione o indicazioni in uso presso l'Ente, opportunamente portate alla piena e consapevole conoscenza dei volontari, atte a prevenire o gestire eventi avversi o situazioni di rischio, anche potenziale o di pregiudizio, a cui possano essere esposte, direttamente o indirettamente, le persone con disabilità ad esse affidate o con le quali, per qualsiasi motivo e ragione, si entri in relazione.

Il Responsabile dei volontari valutata l'idoneità della domanda e verificati i requisiti, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal diretto beneficiario;
- La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ne dà comunicazione al Presidente per gli atti di propria competenza ed all'esito se né da comunicazione scritta al volontario che ha presentato domanda. Dalla data di accettazione della domanda, il volontario è iscritto nel registro dei volontari vidimato di cui al comma 1 art. 17 CTS, previa copertura di idonea polizza assicurativa.

Il volontario è tenuto a comunicare ogni variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione.

Tel./fax 041 5314165

Gruppi Appartamento Via Portara, 8

30173 Mestre VE

Comunità "Ca' De Le Crete" Via Crete, 42 30020 Quarto D'Altino VE Tel. 0422 824636 Fax 0422 823612

Girasole Doposcuola Girasole Giovani Via Cima D'Asta, 8 30174 Mestre VE Tel./fax 041 612322

Centro Diurno Sant'lAberto Magno e Comunità Nuova Cipressina Via Sant'Alberto Magno, 1 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5369389

VIA CIMA D'ASTA, 8 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel.041 616438 – Fax 041 616438 - www.anffasmestreonlus.org
anffas.mestre@tin.it – anffasmestreonlus@pec.it



ANFFAS MESTRE ONLUS

Codice Fiscale 90099600273 IBAN IT86 W030 6909 6061 0000 0005 809
Personalità Giuridica n.259 Registro PG Regione Veneto
decreto n.127/2020
Iscrizione Albo Comunale del Volontariato n.2151

Modalità di servizio dell'attività di volontariato

Il volontario presta la propria attività in base alle indicazioni operative fornite dall'Ente.

Per specifiche esigenze organizzative e per specifiche attività, i volontari possono essere destinatari di indicazioni operative di servizio, anche molto puntuali e dettagliate, che disciplinano l'attività da svolgere promuovendo sempre un clima positivo e collaborativo tra tutti i vati soggetti chiamati, tra di loro, ad interagire.

Nel caso di attività di volontariato prestate presso altro Ente, in nome e per conto ed espresso mandato ed autorizzazione dell'Ente presso cui si è iscritti al relativo registro, l'Ente mandante e L'ente ricevente dovranno formalizzare tale attività attraverso un apposito atto, dandone comunicazione al Volontario e specificando le modalità di effettuazione del servizio, indicando eventuali particolari accorgimenti a cui fare particolare attenzione o riferimento.

Non è inibito al Volontario di prestare con altro Ente, diverso da Anffas, attività di volontariato instaurando un autonomo e diverso rapporto. In ogni caso è obbligo del volontario darne comunicazione ad Anffas che potrà anche valutare se sussistano motivi di incompatibilità o di inopportunità tra le diverse attività.

Con il volontario non si instaura alcun rapporto di lavoro e manca, pertanto, il fatto della percezione di qualsiasi forma di retribuzione, remunerazione o corrispettivo per le prestazioni rese all'Ente e/o di subordinazione gerarchica.

Assicurazione

Per l'attività dei volontari, non occasionali, l'Ente attiva apposita polizza assicurativa in conformità con il CTS e ne annota gli estremi sul registro dei Volontari.

Recesso del volontario

La qualità di volontario viene meno, in qualsiasi tempo, a semplice comunicazione per recesso scritto o verbale del volontario e/o dell'ente o per l'avverarsi di una delle cause di incompatibilità previste dai commi sopra richiamati ed in particolare dal comma 3 e dal comma 5 dell'articolo 17 CTS.

Spese rimborsabili

I volontari prestano la loro attività gratuitamente e pertanto non hanno diritto ad alcuna retribuzione o corrispettivo per l'attività prestata sotto qualsiasi forma, anche indiretta.

In ogni caso non è ammesso o consentito alcun rimborso spese avente natura forfettaria.

Ai volontari, ove dagli stessi richiesto, può essere riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate, nelle modalità e alle condizioni del presente regolamento. Dette spese devono essere preventivamente autorizzate e devono essere sostenute nello svolgimento delle

Gruppi Appartamento Via Portara, 8 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5314165

Comunità "Ca" De Le Crete' Via Crete, 42 30020 Quarto D'Altino VE Tel. 0422 824636 Fax 0422 823612

Girasole Doposcuola Girasole Giovani Via Cima D'Asta, 8 30174 Mestre VE Tel./fax 041 612322

Centro Diurno Sant'lAberto Magno e Comunità Nuova Cipressina Via Sant'Alberto Magno, 1 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5369389

VIA CIMA D'ASTA, 8 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel.041 616438 – Fax 041 616438 - www.anffasmestreonlus.org
anffas.mestre@tin.it – anffasmestreonlus@pec.it



ANFFAS MESTRE ONLUS

Codice Fiscale 90099600273 IBAN IT86 W030 6909 6061 0000 0005 809
Personalità Giuridica n.259 Registro PG Regione Veneto
decreto n.127/2020
Iscrizione Albo Comunale del Volontariato n.2151

funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell'Ente nell'ambito delle attività di volontariato effettivamente svolte.

Spese effettivamente sostenute e documentate (Art.17, comma 3, D. Lgs. N. 117/2017)

Possono essere rimborsate, ove il volontario lo richieda espressamente, esclusivamente le spese effettivamente sostenute e debitamente documentate nei limiti e nel rispetto del regolamento sui rimborsi in uso nell'Ente. Non sono, in nessun caso, ammessi rimborsi forfettari.

La spesa, per essere rimborsabile, deve presentare le seguenti caratteristiche:

- a) La spesa deve essere preventivamente autorizzata:
- b) La spesa deve essere effettivamente sostenuta;
- c) La spesa deve essere debitamente documentata, allegando il documento contabile relativo (fattura, ricevuta, scontrino, ecc.);
- d) La spesa deve essere sostenuta nelle modalità ed entro i limiti stabiliti dal regolamento sui rimborsi spesa di Anffas.

Spese effettivamente sostenute oggetto di autocertificazione da parte del volontario (Art.17 comma 4, D.Lgs.n.117/2017)

In casi specifici ed eccezionali che rendano tale modalità meno onerosa da gestire anche ai fini burocratici e per piccole spese ricorrenti è ammesso "rimborso autocertificato", per il quale non è necessario che il volontario presenti all'ente i documenti giustificativi delle spese sostenute, ma con obbligo di tenere egli stesso gli originali delle relative pezze giustificati ed esibirle in presenza di eventuali richieste o controlli, anche di terzi.

Possono essere oggetto di "rimborso autocertificato" le seguenti tipologie di piccole spese, fermo restando che le stesse non possono mai avere natura forfettaria:

- vitto (colazione/bar/ristorante)
- > spostamenti (utilizzo del mezzo pubblico, utilizzo del mezzo privato in ambito comunale auto o ciclomotore)
- > spese per il decoro personale
- ➤ altre tipologie di piccole spese, purché autorizzate relative alle attività svolte in nome e conto dell'Ente e ricomprese nelle attività statutarie di Anffas.

Dette spese possono essere rimborsate, previa autorizzazione delle stesse:

- a) nel limite di euro 10,00 giornalieri, ovvero nel limite di euro 150,00 mensili;
- b) a condizione che la spesa sia autocertificata dal volontario che l'ha sostenuta, mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la natura della spesa e il sostenimento della stessa per l'esecuzione di attività svolte in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente.

Gruppi Appartamento Via Portara, 8 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5314165

Comunità "Ca" De Le Crete' Via Crete, 42 30020 Quarto D'Altino VE Tel. 0422 824636 Fax 0422 823612

Girasole Doposcuola Girasole Giovani Via Cima D'Asta, 8 30174 Mestre VE Tel./fax 041 612322

Centro Diurno Sant'lAberto Magno e Comunità Nuova Cipressina Via Sant'Alberto Magno, 1 30173 Mestre VE Tel./fax 041 5369389